



Orlando all'Ariosto

Seconda Stagione – Ciclo primaverile 2017

«Il labirinto che campeggia sulla veste è certo forma archetipica che ricorre, quale metafora di un percorso individuale e di ricerca, anche nel *Furioso*, sebbene in accezione diversa. Mentre il Palazzo di Atlante, la selva o, in un certo senso, la struttura stessa del poema alludono ai diversi labirinti del desiderio e dell'inganno nei quali i protagonisti vagano realizzando in negativo il duplice senso dell’”errare”, il vistoso simbolo qui rappresentato configura piuttosto un percorso di iniziazione e di conoscenza interiore: tanto, e tanto altro ancora, recita la didascalia apposta alla riproduzione dell'enigmatico gentiluomo ritratto da Bartolomeo Veneto presente al numero 2 del Catalogo della Mostra “Cosa vedeva Ariosto quando chiudeva gli occhi” ospitata presso il Palazzo dei Diamanti e conclusasi il 29 gennaio di questo anno (pagina 34). Chi poi, oltre ad acquistare il sontuoso volume, abbia anche compulsato di persona l’itinerario espositivo, sarà rimasto stupefatto, oltre che davanti alle imperdibili opere esposte, nel contemplare pure una intera stanza sulle cui pareti campeggiava l’andamento labirintico dei fili narrativi che sostengono l’intreccio dell’affabulazione epica della vicenda di Orlando pazzo per amore.

Ebbene, nelle quattro prossime, ed ultime, occasioni di lettura del poema sarà saldamente afferrato il bandolo della matassa che conduce al recupero del senno del paladino e, di conseguenza, all’esaurimento del tema denunciato nel titolo stesso dell’opera.

Claudio Cazzola

1. Venerdì 03.03.2017 ore 21.00

Dal Paradiso Terrestre alla Luna (canto 34, ottave 48-fine)

2. Venerdì 10.03.2017 ore 21.00

La Poesia, il Tempo, i Poeti (canto 35, ottave 1-30)

3. Venerdì 17.03.2017 ore 21.00

Astolfo ed il risanamento di Orlando (canto 39, ottave 35-65)

4. Venerdì 24.03.2017 ore 21.00

La fine della magia (canto 44, ottave 19-26) e *del poema* (canto 46, ottave 1-19)

